

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno IX - Agosto 1995 - N. 8

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

NEODIPLOMATI MOMENTO DI SCELTE PER LA VITA CONTINUARE A STUDIARE O CERCARE LAVORO?

Agosto, tempo di vacanze. Un'estate davvero particolare per il neo diplomato. Cala il sipario su una bella "stagione" della vita a cui si ripenserà con nostalgia. C'è l'entusiasmo per aver raggiunto un traguardo rincorso per 5 anni, costato impegno e sacrifici. Gli esami di stato con tutti i retroscena entreranno di pieno diritto negli archivi della memoria. Ora un meritato e spensierato divertimento. Divertimento associato comunque a qualche momento di riflessione; è tempo di quelle che austeramente vengono definite le c.d.v. "SCELTE DI VITA".

Cosa fare dopo? Tutto ruota intorno a questo interrogativo. Si entra in una dimensione strettamente personale, che in nessun modo deve essere minimamente influenzata. Occorre una valutazione prudente e attenta. Quel "se tornassi indietro"... Sintomo di malcontento che può essere capitato di sentire o di esclamare nel bel mezzo degli anni della scuola superiore quando ci si accorgeva di essere alle prese con studi poco stimolanti non può essere pronunciato. A 14 anni una scelta, importante o meno che sia, non può non essere dettata da influenze esterne (famiglia, amicizie, ecc.) a 18, 19 anni invece è per la maggior parte una questione di maturità il fatto di scartare o valutare le alternative a disposizione. Essenzialmente sono due le opzioni base: continuare a studiare o cercare lavoro. Meglio la prima o la seconda?

Forse nessuno può dirlo. Soltanto due constatazioni di fatto: a) scegliere per il primo scenario vuol dire rimandare per un po' di anni l'impatto con il secondo; b) il titolo in più permette l'allargamento del ventaglio di alternative (es. senza la laurea in giurisprudenza non si può partecipare al concorso in magistratura). Tutto questo vuole dire che bisogna innanzitutto avere le idee chiare, è necessario prefiggersi delle mete e soprattutto saperle commisurare alle attitudini personali perseguendole sempre con spirito di sacrificio e forte impegno. E poi ancora di fronte alla realtà che cambia continuamente bisogna non restare indietro.

Nel "Mare Magnum" dell'università la scelta è difficile ma ci sono opportunità per ogni tipo di interesse, né bisogna trascurare tutte le alternative proposte dai diplomi di laurea e delle tante scuole dirette a fini speciali. Al titolo (dottorato o altro che sia) deve corrispondere specializzazione o professionalità, un bravo ragioniere (col diploma di laurea L. 183/1992). SARÀ CERTAMENTE più stimato di un meno bravo Dott. Comm./ta. Nel mondo del lavoro il dinamismo del carattere, le curiosità, l'intuito sono doti essenziali per adattarsi alle varie situazioni e ai nuovi scenari occupazionali che propongono sempre più professioni nuove. Chi non prosegue gli studi e ha partecipato al 1° concorso dice che sono tempi difficili, chi studia lo sa e ogni tanto pensandoci si ritrova a chiudere il libro per distrarsi.

Il giovane ha due forze su cui contare: la speranza e l'entusiasmo che certamente aiutano ad andare avanti decisi.

Emanuele Dell'Anna

SPUNTI DI RIFLESSIONE LANCIARE LA SFIDA

di Davide DELL'ANNA

Si dice che i telegiornali vadano in onda nelle ore in cui l'audience è più elevata. Ore 13.00, ci siamo... Eccoci tutti lì appiccicati come francobolli allo schermo in attesa di ascoltare chissà quale novità ma... L'odore emanato dal nostro piatto distrae... Dai iniziamo a mangiare.

Ecco le immagini partono: ancora tangenti... Eccoci a sfilare SORRIDENDO i nostri politici, coloro che per anni hanno "AMMINISTRATO" la res pubblica... E noi?

Poi si continua, si passa alle notizie internazionali e lì, proprio in quel momento, non reggiamo più. Il nostro piatto è lì davanti che ci guarda ancora fumante ma, sullo schermo ci sono corpi dilaniati, sangue, fucili, odio, rancore e disperazione di persone che non hanno da mangiare... E noi? STOP.

Non puoi continuare a cambiare canale, il telecomando non serve più. È troppo assurdo dire cambia che mi dispiace, perché non mi toccano cose del genere. Sei giovane, hai una coscienza dentro te che palpita e si ribella. PUOI, PUOI E DEVI fare qualcosa. Noi ci stiamo provando nel nostro piccolo. NOI siamo il bollettino "NOI GIOVANI" che ogni mese entra nella tua casa ma di cui, forse, e ripeto forse, non ti sei mai chiesto il significato, l'importanza, l'impegno che c'è dietro.

SEGUE A PAG. 2

ELOGIO E VANTAGGI DELL'OTTIMISMO

di Enrico PECCARISI

Se ognuno riflette sulla propria condizione umana si accorge che essa è per molti aspetti vissuta con tristezza nella possibilità di essere arbitro del proprio destino. Ci si sente alla mercé di forze che non si controllano, si vive nell'impossibilità di dare un senso e una direzione alle cose che accadono. Questo senso di impotenza e rassegnazione più completa è il risultato di privazioni, di lutti che sembrano aver svuotato l'individuo di ogni fiducia, di ogni volontà di reazione, di ogni capacità di autodeterminazione. C'è gente però che non perde la fiducia e la speranza anche nelle situazioni più catastrofiche. Esistono due stili interpretativi della realtà nei quali ognuno di noi si può identificare: l'ottimista e il pessimista. Vi sono persone che di fronte ad un fallimento non esitano ad assumersene totalmente la responsabilità, che vedono in ogni sventura la conferma di loro difetti, o inabilità.

Il fallimento, la sofferenza, il rifiuto, la perdita, tendono ad essere interpretate in modo "personale" (non ho le capacità necessarie), "pervasivo" (sono un buono a nulla) e "permanente" (sono sempre stato un incapace). Anche ciò che può rappresentare fonte di soddisfazione, viene dalle stesse persone interpretato in un modo che svaluta o attenua la componente personale (è stato un colpo di fortuna) e che ci circonda l'esperienza di successo a specifiche attività (è la sola attività in cui riesce bene), od occasioni (gli altri erano decisamente scadenti).

segue a pag. 2

AUGURANDO BUONE VACANZE A TUTTI RICORDIAMO CHE, PER CONSENTIRCI DI USUFRUIRE DELLE NOSTRE VACANZE AD AGOSTO, "NOI GIOVANI" NON USCIRÀ A SETTEMBRE. Aspettando i festeggiamenti e le manifestazioni di Settembre per il saluto a Mons. Pasquale CAPUTO e il ben venuto a Don Antonio OTTINO, nostro nuovo Parroco, arriverci a OTTOBRE.

ALL'INTERNO

"SOLIDARIETÀ"

di Manuela MORELLO

pag. 3

SPUNTI DI RIFLESSIONE LANCIARE LA SFIDA

Dalla prima pagina

di Davide DELL'ANNA

Peccando di presunzione ti posso dire che ciò che ci tiene in piedi da circa dieci anni è il grande impegno profuso dal nostro Direttore Responsabile (D.F.M.) seguito da un formidabile gruppo di giovani, e non solo, che crede nella solidarietà, tolleranza, nella cooperazione. . . Che pensa che sia importante comunicare, scambiarsi le idee, le opinioni, discutere, capire e conoscere gli altri (decisive sono anche le vostre offerte, cari lettori). Solo conoscendo gli altri impareremo ad accettare le nostre diversità ed essere cittadini del mondo. È proprio questo che mi ha spinto al "buttar giù" queste righe, per spiegare che bisogna uscire dal nostro castello incantato, fatto di cose scontate e prevedibili; che al di là di quel "muro" c'è un mondo. . . Da scoprire, fatto di persone con i nostri stessi problemi, i nostri ideali, anche se hanno altra fede religiosa, colore diverso. BISOGNA CRESCERE! RACCOGLIAMO ALLORA LA SFIDA! Massimo respect for all people. - CIAO -.

50° DI MATRIMONIO

22 luglio 1995, 50° di matrimonio per CONTE Domenica e CONTE Antonio sempre da residenti a Lecce. Dopo l'ascolto della Santa Messa gli sposi sono stati festeggiati dalla loro unica figliola Maria Rosaria, parenti ed amici. Domenica, nostra concittadina, è sorella di Annetta abitante in via Garibaldi e di Alessandro Franco da anni residente a Lecce. Che gran bel traguardo 50 anni di matrimonio! Auguri Domenica, auguri Antonio, che la vostra parabola discendente sia ancora tanto lunga e portatrice di ulteriori gioie.

DIPLOMA DI PIANOFORTE

Il 4 Luglio presso il Liceo Musicale di Taranto "G. PAISIELLO", esaminante il Prof. Leonardo GOFFI si è diplomata in pianoforte GIADA MUNNO. Giada è nostra "antica" e valente redattrice, da sempre impegnata nelle attività parrocchiali, ciò ce la fa sentire particolarmente vicina e ci fa provare gioia più intensa per i suoi successi. Brava Giada! Ti abbracciamo tutti. Evviva!

Mi piacerebbe corrispondere con ragazze disabili o ragazze che si sentono sole. È possibile? Grazie!

Il mio indirizzo è:

GABRIELLI DARIO - Via Firenze, 8a
35010 CADONEGHE (PD)

Un saluto a tutti da Dario

ELOGIO E VANTAGGI DELL'OTTIMISMO

dalla prima pagina

di Enrico PECCARISI

E questo lo stile di interpretazione della realtà da parte del pessimista: "personale, persuasivo e permanente" dell'insuccesso, "impersonale, specifico e temporaneo" del successo. È dunque uno stile di spiegazione degli eventi, di attribuzione e di generalizzazione della casualità ciò che distingue i pessimisti dagli ottimisti. Sin dall'infanzia le spiegazioni che i genitori e gli educatori danno del successo e dell'insuccesso iniziano un tirocinio che gradualmente costruisce modi di pensare che predispongono a vedere il mondo attraverso le lenti dell'ottimismo o del pessimismo e che lasciano spazi più o meno ampi alla speranza e all'audacia. È intuibile come i lutti, le perdite le malattie possono favorire una visione pessimistica della vita. Ma, forse, non si è data sufficiente importanza ad altre cause che possono produrre visioni pessimistiche della esistenza come i modelli genitoriali, l'atteggiamento critico degli educatori, il rifiuto degli altri. Certamente non aiuta un ambiente familiare tumultuoso e conflittuale ad apprendere

l'ottimismo. Nè giova una disciplina carica di divieti e povera di riconoscimenti, né giovano la svalutazione dei successi e l'enfatizzazione degli insuccessi. Importante imparare ad apprendere l'ottimismo nel senso che bisogna cercare di valutare il tipo di spiegazione che viene applicata dagli altri agli accadimenti della nostra vita. come sappiamo la nostra vita è influenzata dal giudizio che gli altri danno agli eventi favorevoli o sfavorevoli della nostra esistenza, sia in famiglia, nella scuola e nel mondo del lavoro. Cambiare le spiegazioni che gli altri danno è perciò soprattutto in un'ottica di motivazione. L'ottimismo ci aiuta ad impegnarci, a rischiare e fare progetti, ci serve al mantenimento di un'immagine di sé e di una reputazione sostanzialmente positiva. La gente spesso non riesce perché non tenta, poiché si ritrae e perché non osa, perché non crede a sufficienza nelle proprie potenzialità. Coltivare l'ottimismo senza cadere nell'irrealismo per poter essere, paradossalmente più realisti.

TUTTO SCUOLA

Come ogni anno diamo le risultanze scolastiche dei nostri ragazzi e giovani.

ELEMENTARI: frequentanti 30, tutti promossi, da tener presente che mancavano la prima e seconda. La prima classe sarà riistituita per l'anno scolastico 1995/96.

MEDIE: frequentanti 34, tutti promossi. Per l'anno prossimo c'è una seria minaccia, difficilmente evitabile, di soppressione della prima classe.

HANNO SUPERATO L'ESAME DI STATO: CAPOREALE Carmen, CARLINO Francesco, CONTE Michele, CONTE Serena, CUCURACHI Maria Grazia, DELL'ANNA Agostina, DELL'ANNA Antonio, DELL'ANNA Delia, DELL'ANNA Milena, DELL'ANNA Vincenzo, GRANDE Davide, INGROSSO Roberta, INGROSSO Walter, LEZZI Sabina, MARTINA Amedeo, MAZZEO Marco, NICOLACI Sergio, PECCARISI Salvatore, QUARTA Antonio, ROSIELLO Rosa, SABBETTA Stefania.

Da notare l'impegno e la costanza di CARLINO Francesco, ha raggiunto l'obiettivo da privatista. Ci inorgogliscono i 60/60 di Amedeo MARTINA nostro redattore e instancabile attivista nell'ambito dell'associazionismo cattolico giovanile, con questo risultato è il vincitore della borsa di studio "Dr Giuseppe CUCURACHI" istituita da "NOI GIOVANI" incoraggiata e sovvenzionata dalla famiglia del caro Don Pippi CUCURACHI. Amedeo si inserisce così meritatamente nell'albo d'oro della succitata borsa che come ogni anno vi proponiamo:

1988/89 NICOLACI Maria Antonietta 60/60 - 1989/90 DELL'ANNA Monica 60/60 - 1990/91 MUNNO Giada 60/60 - 1991/92 CONTE Antonio e CUCURACHI Antonella 56/60 - 1992/93 BRANCA Giuseppe 46/60 - 1993/94 DELLE DONNE Lea 60/60 - 1994/95 MARTINA Amedeo 60/60.

Amedeo è il primo dei giovani a conseguire 60/60, prima avevamo avuto sempre delle giovani. Complimenti a voi tutti allora! E coraggio a chi non ha avuto successo, è solo un incidente di percorso che deve essere motivo di riordinamento di idee e di nuova forza per sicuri successi futuri. A tutti e comunque buone vacanze, buon divertimento Gioventù! E pronti a ricominciare che se il divertimento è un diritto del giovane l'impegno nello studio o nel lavoro resta pur sempre un dovere.

CONDOGLIANZE

Il 3 luglio a Lecce è deceduta PECCARISI Maddalena in Cagnazzo. Maddalena aveva 60 anni ed era sorella della Sig.ra Uccia PECCARISI in MAZZEO abitante in via Piave. Insegnante Elementare, maestra di scuola e di vita di tanti nostri ragazzi ora di già giovani o adulti.

A San Pietro in Lama il 10 luglio 1995, all'età di 63 anni è deceduta Maria CONTE in GABELLONE. Maria era cognata di Giovanna GABELLONE coniugata col nostro concittadino Angelo PECCARISI ed abitante in via Trieste.

A Lecce il 24 luglio 1995 è deceduto NUNÙ CARACCILO. Nunù era coniugato con la Sig.ra Maria Teresa MARTINA sorella del Genrale Rosario residente a Torino figli del nostro concittadino Raffaeluccio MARTINA scomparso da tempo ma certamente non dimenticato.

Nel porgere condoglianze ai familiari preghiamo Gesù risorto per MADDALENA e MARIA e NUNÙ

INTERVENTO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI TESTIMONIANZA DEL 13/11/94 PER L'APERTURA DELL'ANNO SOCIALE 1994/1995.

di Manuela MORELLO

SOLIDARIETÀ

La nostra società è caratterizzata da una crisi dei valori tradizionali che ingenera crisi nelle coscienze e incertezze e dubbi circa punti di riferimento nuovi e validi. Certamente la caduta dei valori è determinata e influenzata dalle trasformazioni, prevalentemente di ordine culturale ed economico, che si verificano nella società.

Noi viviamo attualmente in una fase di transizione da un tipo di società contadina, ancorata ai valori della terra e della solidarietà di classe, ad una società tecnologicamente avanzata, con una generale elevazione culturale ed economica e modelli produttivi del tutto differenti.

Uno dei valori fondamentali che è venuto meno in questo passaggio è la solidarietà generazionale. Nella società contadina era forte il senso di rispetto verso le persone anziane, che erano considerate detentrici di cultura e di saggezza.

I giovani ascoltavano e seguivano religiosamente i consigli degli anziani e le loro lezioni di vita e ricambiavano usando le dovute attenzioni verso di loro quando gli anni cominciavano a far sentire il loro peso. Era, questa,

una forma di solidarietà che partiva da un sentimento forte e naturale. Nessuno si sognava di abbandonare un anziano in un ospizio, come succede oggi: tutti pronti a pagare per assicurare le migliori sistemazioni, sì, ma l'affetto... dov'è?

Altra forma di solidarietà quasi completamente scomparsa, o che permane ancora solo nei nostri piccoli paesi fra le persone di una certa età, è quella del gruppo di famiglie, dei vicini di casa, per intenderci. Il vicino, il "compare" (perché prima tutti erano "compari", quasi a suggellare la loro amicizia con un legame sacro) il vicino, dicevo, che interviene nei momenti di bisogno, ma non solo in quelli, che si preoccupa se vede la porta dell'altro chiusa per una mattinata, che si riunisce le sere d'estate per chiacchierare, che dà del suo senza aspettarsi di ricevere in cambio, solo per generosità e... per affetto...

Anche oggi esistono i gruppi che si riuniscono per una serata, per una cena, per una passeggiata o una vacanza, ma tutto finisce lì. Manca quello spirito di vera amicizia, di vera intesa nella buona e nella cattiva sorte, di ve-

ro aiuto reciproco, di condivisione di gioie e di dolori, quei gesti di solidarietà concreti e gratificanti per chi li compiva, più che per chi li riceveva.

Non è che oggi la gente sia cattiva o egoista. Oggi esistono altre forme di solidarietà, che si esplicano in mille modi: solidarietà internazionale, aiuti al terzo mondo, alle comunità di tossicodipendenti, all'infanzia abbandonata, ai paesi colpiti da calamità naturali, ai fondi di ricerca per la lotta contro malattie terribili, e così via. E noi che facciamo?

Non siamo certo insensibili, partecipiamo, diamo il nostro contributo, in denaro, sempre e solo in denaro (a volte anche dubitando che questo denaro arrivi a destinazione).

E così ci sembra di essere a posto con la coscienza. Ma non ci guardiamo intorno, non ci accorgiamo, e non sappiamo, che, accanto alla nostra porta di casa, c'è una persona, magari sola e disperata, che avrebbe bisogno anche soltanto di una nostra parola, o di un sorriso o un semplice saluto, che noi non diamo, perché anche il vicino di casa, se non si conosce, è un estraneo.

L'angolo della cucina *"ieu cucinu cussine"*

a cura di Giada Munno

SCAPECE

L'estate è la stagione delle feste, delle sagre, delle fiere e, tra la bancarella della frutta secca e quella dei giocattoli troviamo dei venditori ambulanti molto particolari: gli SCAPECIERI, meta obbligata dei fedeli degustatori della squisita "scapece".

Elemento base della scapece (che è una specialità originaria della zona galipolina) è una particolare specie di pesce: "li pupiddhri".

Questi piccoli pesci vengono fritti, mescolati con il pane grattugiato e fatti marinare con l'aceto in cui è stato sciolto dello zafferano.

A questo procedimento veloce si può sostituire una preparazione che richiede un po' di tempo: utilizzando gli stessi ingredienti la scapece si può preparare alternando uno strato di pane grattugiato bagnato con l'aceto ad uno di pesce è così via avendo cura di coprire bene l'ultimo strato di pesce con abbondante pane grattugiato e aceto.

Nella scapece fatta in casa spesso lo zafferano viene sostituito con un trito finissimo di aglio e menta.

PELLEGRINAGGI

Grazie all'iniziativa delle Sig.re Ada CONTE, Lucia GRECO e Adelina PECARISI molti fedeli della nostra comunità parrocchiale hanno partecipato ai pellegrinaggi del 14/5/1995 a Corato, Santuario della Madonna delle Grazie, castel del Monte e Trani con visita alla cattedrale che si affaccia sul mare; del 25 giugno 95 a Erchie, Santuario di Santa Lucia, Oria, Santi Medici e Castello, Cattedrale Santuario di S. Cosimo e Santa Maria di Gallone. Grazie alle nostre intraprendenti attiviste parrocchiali si è goduto di sano svago non disgiunto da intensi momenti di preghiera. Chi ha detto che svago e preghiera nell'unità familiare sono inconciliabili? Affatto, ecco un valido esempio: un intelligente pellegrinaggio.

di D.F.M.

Giuseppe Antonio COSTANTINO figlio del
Cl; Leonardo MICELI ed Gionna CALNA-
RA coniugi è stato batizzato da D.
Giuseppe RICCIO di Murciano nacque ad
19 Novembre 1668 li compadri furo
Mastro Antonio di corliano e Grazia CA-
POCCIA di detto loco.

PER IL MESE DI AGOSTO AUGURI ONOMASTICI A:

Alfonso	giorno	1	Assunta	giorno	15
Giovanni	*	4	Elena	*	18
Gaetano	*	7	Bernardo	*	20
Domenico	*	8	Rosa	*	23
Romano	*	9	Teresa	*	26
Lorenzo	*	10	Monica	*	27
Massimiliano	*	14	Agostino	*	28

PER IL MESE DI SETTEMBRE AUGURI ONOMASTICI A:

Egidio	giorno	1	Giuseppe	giorno	18
Umberto	*	6	Gennaro	*	19
Sergio	*	9	Matteo	*	21
Nicola	*	10	Maurizio	*	22
Giovanni	*	13	Vincenzo	*	27
Roberto	*	17	Michele	*	29

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE
AGOSTO

Giorno 5: Festeggiamenti religiosi in onore della Madonna della Neve. Nel pomeriggio tradizionale processione alla cappella a Lei dedicata con celebrazione della Messa.

Giorno 7: San Donato, con i suoi sontuosi e noti festeggiamenti civili e religiosi nel vicino comune.

Giorno 15: Maria Assunta, saranno celebrate tre messe.

SETTEMBRE

Giorno 28: Vigilia S. Michele Arc., processione e S. Messa ore 16,30.

Giorno 29: S. Michele Arcangelo patrono della nostra comunità parrocchiale ss. Messe ore 7,30 - 9,00 e ore 11,00.

IN BREVE

L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad abbonarsi alla Gazzetta Ufficiale della comunità Europea che per ora sarà consultabile solo presso il comune di San Donato di Lecce mentre la Gazzetta Ufficiale Nazionale è ora, giustamente, consultabile sia a San Donato che Galugnano. Altra decisione è stata quella di dare la possibilità a tutti i cittadini di poter usufruire delle fotocopiatrici comunali, come previsto dalla legislazione vigente, per la riproduzione di atti e documenti del comune dietro pagamento di lire 50 per il formato A4 e di lire 100 per il formato A3, per il momento ciò è consentito solo ai cittadini di San Donato poiché la sede comunale di Galugnano è sprovvista di fotocopiatrice ma ci è stato assicurato che quanto prima sarà fornita; ci sembra cosa buona e giusta se non altro per PAR CONDICIO, parola oggi di gran moda e della quale vogliamo fortemente servircene.

Abbiamo notato cassonetti per la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani. Segnaliamo che il buon uso e corretto di detti recipienti è indice di maturità civica, mentre l'abbandono di borse di plastica con spazzatura ed altro nei luoghi più impensati è indice di grandissima maleducazione civica.

Furto nei locali del comune nella notte fra il 15 e 16 o 16 e 17 luglio u.s. irrilevante la refurtiva, qualche centinaio di mila lire, più rilevante il numero dei documenti sparsi dappertutto e il disordine provocato. Parliamo della sede comunale di San Donato.

Iniziati i corsi integrativi per ragazzi che avranno termine il 1° Settembre p.v. voluti dall'Amministrazione Comunale sono tenuti da nostri giovani laureati o laureandi riscuotendo un buon successo fra i partecipanti.

Questi gli orari delle autolinee ELIOS per San Foca, Roca, Torre dell'Orso e Alimini. Partenze: ore 8:40, 11:40 e 13:40. Partenze dalle zone marine per il ritorno ore 12:30 e 18:30.

Giovedì 6 luglio a Galugnano Largo Vitt. Em. II e Venerdì 7 luglio a San Donato presso il centro socio-culturale di via Roma saggio di fine corso tenuto dai ragazzi che hanno frequentato il laboratorio musicale voluto dall'Assessorato ai Servizi Sociali del comune riscuotendo un meritato successo facilitato dalla presenza dei "YOUNG SOUND" che hanno eseguito brani musicali ben note alla massa del pubblico.

Nomina del nuovo Direttivo presso l'A.S. Galugnano. Queste le cariche: Pres.te Ing. Sergio CONTE; Segr. Sig. Massimo BORGIA; Vice Segr. Sig. Fabio ZAZZERI; Cassiere sig. Gaetano CATANIA; Dir. Sportivo Sig. Leonardo MAZZEO. Certi del solito serio impegno per nuovi successi auguriamo buon lavoro e proficuo.

La DANCE HALL organizza il III corso di danze per il 1994-1995. Avrà inizio ad Ottobre p.v.. Le iscrizioni presso la sede in via Pietragalla 5. Come sempre vengono assicurati serietà e impegno.

NOI GIOVANI

UNA NUOVA INIZIATIVA

Nei mesi di Aprile e Maggio abbiamo distribuito la lettera che pubblichiamo, il suo intento è chiaro; nel mese di Giugno abbiamo ritirato la lettera con le risposte e le proposte dei genitori. Il tutto è in fase di elaborazione e sarà oggetto di un pubblico dibattito alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva. Coordinatore dell'iniziativa Davide DELL'ANNA.

"NOI GIOVANI"

Galugnano

Caro genitore:

da quest'anno la redazione di NOI GIOVANI intraprende una nuova iniziativa: una mini-inchiesta sul modo di pensare, sulle esigenze, le necessità del nostro paese. Per conoscerlo meglio e forse con un pizzico di presunzione, per migliorarlo.

La prima nostra ricerca è dedicata, giustamente, ai giovani. Anzi ai giovanissimi.

Lei è un genitore, sa bene quali siano le difficoltà di un adolescente che vive in un paese dove le strutture per il tempo libero sono carenti.

Per cambiare la situazione abbiamo bisogno della sua opinione. Per questo le chiediamo di rispondere a questa domanda:

"DOVE E COME vorrebbe che suo figlio trascorresse il Tempo libero?"

Verremo a ritirare la sua risposta tra qualche giorno intanto la ringraziamo sin da ora per la gentile collaborazione.

- APRILE 1995 -

NOI GIOVANI
La Redazione

DOVE:

COME:

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis.

Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e certamente non indispensabile per continuare a ricevere NOI GIOVANI.

PENSIERO DEL MESE

a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

Durante il mese di agosto, quante distrazioni ci sono, che possono ostacolare o rallentare il cammino cristiano, e questo non solo per i giovani, ma anche per gli adulti. Non possiamo, non dobbiamo, anche durante l'estate, vivere come se cristiani non si fosse.

La fede, la moralità, la solidarietà verso il prossimo non debbono, non possono affievolirsi, svanire nella vita personale, familiare.

La fede, senza le opere, ci avverte S. Giacomo, è morta. La fede e la morale cristiana sono unite tra di loro in modo indissolubile; né la fede può essere qualcosa di intimo senza esprimersi nel nostro modo di pensare, di giudicare, di amare, di agire. La fede si esprime anche nella preghiera; la fede fa pregare e la preghiera alimenta la fede. Chi non crede, non prega; chi crede poco, prega poco. Né la preghiera si rivolge al Signore, solo quando si è nel bisogno. Ecco, quindi, la necessità della preghiera personale, della preghiera nella famiglia; ecco la necessità di partecipare alla messa domenicale anche durante l'estate, anche quando si va al mare. In ogni zona marittima c'è una chiesa, dove vengono celebrate più messe ogni domenica. La moralità, poi, personale e familiare, proviene dalla qualità della nostra fede. Il Cristiano vero è sempre tale dappertutto, in famiglia e fuori, con se stesso e con gli altri; in paese e fuori paese. Anche la solidarietà verso il prossimo, bisognoso o meno, proviene dalla nostra fede. L'egoismo non è mai espressione di fede. Il cristiano è ca-

ratterizzato dal suo vero amore verso gli altri; il cristiano non ha nemici, è sempre in prima linea per soccorrere i fratelli, per collaborare a tante piccole iniziative per aiutare gli anziani, i ragazzi, i giovani a trascorrere un'estate serena.

Nel mese di agosto ricorre la festa della Madonna della neve e la solennità dell'Assunta. Le due feste servano come punto di riferimento per noi cristiani. L'Assunta ci ricorda una grande realtà. Noi siamo di passaggio su questa terra, siamo dei pellegrini. La patria nostra è la vita eterna; la meta ultima del nostro breve pellegrinaggio è la beatitudine ultima col Padre, col Figlio, con lo Spirito Santo, con Maria santissima.

La Madonna è stata una creatura come noi; anche se è stata arricchita di particolari privilegi, ha corrisposto sempre con generosità alle grazie ricevute. Ora è beata nella vita eterna in anima e corpo; è l'Assunta, è la nostra Madre, che ci guida come una stella, verso il porto della salvezza eterna. Invochiamo sempre Maria santissima: nelle avversità, nelle tempeste della vita, in ogni difficoltà - ci esorta san Bernardo - guarda la stella e invoca Maria. Ella è nostra Madre amorosa, misericordiosa, è mediatrice di grazie, soprattutto per chi è più bisognoso, per chi è pecorella smarrita nel duro cammino della vita.

La Vergine santa, l'Assunta, conceda a tutte le famiglie grazie particolari, accompagni i giovani, conforti gli ammalati, gli anziani, conceda la pace a tutti i popoli, specialmente alle popolazioni martorate dalla guerra fraticida.

BATTESIMI

Il 7 maggio 1995, a Venezia, per mano di Padre Adriano CAMPESANTO, nella Chiesa San Francesco della Vigna, ha ricevuto il Sacramento del battesimo MICHELE di Maria Teresa VESE, nostra concittadina e di Maurizio BELLUCCI di Roma. Padrini i trepidanti e commossi TAMAI Giorgio e BENEDETTI Loredana.

A San Donato di Lecce, nella Chiesa parrocchiale, il 25 giugno 1995 ha ricevuto il Sacramento del Battesimo ALESSANDRO di PETRACHI Patrizia, nostra concittadina e di TAURINO Beniamino di San Donato di Lecce. I nonni materni, proprietari e gestori del "BAR DEL CORSO", felici partecipano.

Nella Chiesa del Sacro Cuore di Copertino il 22 luglio 1995 è stato battezzato SAMUELE di Anna TONDO, nostra concittadina e di Giovanni ALEMANNO.

Nel porgere i nostri auguri ai genitori preghiamo Gesù Bambino per MICHELE, ALESSANDRO e SAMUELE affinché sia loro costante guida di una lunga e gioiosa vita.

NOZZE

Il 25 Giugno 1995 a Gorgo al Monticano in prov. di Treviso, nella Chiesa di S. Ippolito a Cantoro il nostro concittadino Massimo DELL'ANNA si è unito in matrimonio con Sandra FAZZIN. Ricordando le esilaranti interpretazioni teatrali nel gruppo di Azione Cattolica di Massimo, oggi che ha coronato il suo sogno d'amore gli auguriamo ogni bene e felicità in una famiglia unita e cristiana.

LAUREA

Il 29 Giugno 1995 presso l'Università di Bari, discutendo brillantemente la tesi "DIRITTO REGIONALE" col chiar.mo Prof. Guido MEALE ha conseguito la laurea in Scienze Politiche Anna TONDO meritando 110 e lode.

Anna è stata sempre vicina all'associazionismo cattolico, siamo particolarmente felici per i suoi recenti successi: 9 giugno 1995 mette al mondo SAMUELE, 29 giugno 95 conseguimento della laurea, 22 luglio 1995 Battesimo di Samuele. Brava Anna! Auguriamo di cuore che la vita ricompensi il tuo lavoro ed il tuo impegno elargendo grosse soddisfazioni a te, il tuo sposo e SAMUELE.

NASCITA

Il 9 Giugno 1995 a Nardò è nato SAMUELE della nostra concittadina TONDO Anna e di Giovanni ALEMANNO al quale la comunità di Galugnano, complimentandosi con mamma e papà, dà il benvenuto e applaude.

Ricordiamo che questo bollettino è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero partecipare qualsiasi evento da loro ritenuto importante.

Questa nostra diposibilità è gratuita e prestata con grande gioia.

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
- DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
- COORD. di RED.: Morello Manuela
- PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
- DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
- COMITATO REDAZIONALE: Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Illesia, Munno Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca, Tucci Antonio.
- COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
- COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Cretì Luca, Corsano Carmelo, Dell'Anna Alessandro, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Federico, Delle Donne Lea, Lezzi Anna Maria, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Nicolaci Stefania, Perrone Antonio, Peccarisi Mariangela, Munno Marilena, Taurino Illesia, Verri Gabriele, Zazzeri Riccardo.
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
- INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
- TIRATURA N° 1400 copie
- Finito di Stampare il 5 agosto 1995